

**Vacanze. Tecnologia e servizi innovativi  
per il rilancio del turismo** Pag. 28

Industria delle vacanze. Progetto di Winteler e Tripi sull'impiego della tecnologia

# Più hi-tech e innovazione per rilanciare il turismo

**Prenotazioni  
online: l'Italia  
è agli ultimi  
posti in Europa**

Nicoletta Picchlo  
ROMA

Basterà avere un telefono per semplificare le vacanze. Usando il cellulare si potranno acquistare il biglietto ferroviario, quello per i trasporti pubblici locali, gli ingressi alle mostre e i musei. Evitando le file: basterà mostrare il codice a barre sul display del cellulare per entrare. È uno dei progetti che hanno in cantiere Federturismo, Confindustria e il Coordinamento Servizi e tecnologie di Confindustria, in collaborazione con le Fs, per innovare il settore del

turismo e offrire nuovi servizi. «Non si utilizza tutto il potenziale del settore, che è sottovalutato nel paese». Per Daniel Winteler, presidente di Federturismo oltre che amministratore delegato di Alpitour, non c'è un problema di soldi: grazie ad alcuni programmi europei ci saranno disponibili 3 miliardi di euro nel Sud Italia per infrastrutture; i 900 milioni di promozione che si spendono non sono pochi.

C'è però una carenza di attenzione politica, una frammentazione istituzionale, mentre anche le imprese devono rimboccarsi le maniche, rispondendo al cambiamento della domanda.

Una strada necessaria per recuperare il calo del 10-15% con cui il settore chiuderà il 2009, con un inverno che si preannuncia piatto. Bisogna far tornare quelli che quest'anno, per

la crisi e magari non solo, hanno trascurato l'Italia. Ecco, quindi, che sotto l'ombrello di Confindustria, che riunisce le tre organizzazioni, si sta puntando a servizi innovativi tecnologici. Che, come ha precisato Tripi (la sua azienda di informatica, Almaviva, già opera per i biglietti ticketless di Trenitalia), da noi hanno ampi spazi di crescita. Il turismo online, ha detto Tripi, rappresenta da noi solo il 12% delle vendite, contro il 48% del Regno Unito, il 25% di Francia e Germania, il 18% della Spagna. E l'arte è un forte traino: il traffico da e per le città d'arte dell'Alta velocità, ha detto il responsabile passeggeri Av delle Fs, Gianfranco Battisti, nei primi mesi del 2009 è aumentato del 3 per cento.

Le aziende possono farcela da sole, e c'è l'idea di coinvolgere l'Abi nel progetto (sarà presentato presto al ministro del

Turismo), ma se il ministero dei Beni culturali non avvierà l'annunciata riforma, ha sottolineato Patrizia Asproni, presidente Confindustria, l'innovazione viene e non proprio impedita molto rallentata.

È proprio per reagire a questa stasi che le organizzazioni del settore stanno puntando sul dialogo: «Siamo stanchi di aspettare. Dobbiamo muoverci. Basta pensare al portale Italia.it: è costato 7 milioni, abbiamo visto in tanti anni solo il logo», ha detto Winteler, rassicurando sul fatto che i pagamenti su Internet sono più sicuri di altri e sono sempre tracciabili.

Ieri è stato anche firmato un protocollo d'intesa tra Coni e Italia turismo, società controllata da Invitalia, per il rilancio delle infrastrutture turistiche, con particolare attenzione alle Regioni del Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

